

Autore	Giovanni Maria Memmo
Titolo	<i>L'oratore</i>
Frontespizio o incipit	È presente, in alto, il titolo dell'opera <i>L'oratore del magnifico dottore et caualiere M. Giouanmaria Memo Memmo</i> con al centro della pagina la marca tipografica che è di Giovanni Griffio (grifone che regge con l'artiglio una pietra alla quale è incatenato un globo alato, in cornice figurata <i>Virtute duce comite fortuna</i>) e, al di sotto di esso, è presente la conferma di conformità alle norme della Chiesa sotto il papato di Papa Paolo III.
Colofone	<i>In Vinetia per Giouanni de farri & fratelli Nell'anno MDXLV</i>
Editore	Giovanni Farri & fratelli
Stampatore	[Giovanni Griffio]
Luogo di pubblicazione	Venezia
Anno di pubblicazione	1545
descrizione	100 carte, in 4°; non sono inserite tavole. Sono presenti 2 filigrane nel libro. La prima, soltanto al centro della prima pagina, sulla riga di rilegatura, ha una forma allungata simmetrica non identificata. In alcune delle restanti pagine ne è presente un'altra nell'angolo basso, composto di forme geometriche varie Alla fine c'è una pagina di errata corrige.
impronta	ueo: n-go i,o-tape (3) 1545 (R)
Note dell'esemplare	Timbro della Biblioteca Comunale di Ravenna e della Biblioteca del Liceo Ginnasio Dante Alighieri con numero di inventario 12719. Nel frontespizio sono scritti a penna precedenti numeri di collocazione, pertinenti probabilmente alla Biblioteca Classense. Inventario dei beni storici 71.
Catalogazione	https://scoprirete.bibliotecherosmagna.it/opac/resource/loratore-del-magnifico-dottore-et-caualiere-m-giouanmaria-memo/RAV1321167 L'indicazione non è precisa: la copia del liceo ha la marca tipografica V370 Z705 sul frontespizio.
Notizie sull'autore	Giovanni Maria Memmo nasce a Venezia nei primi anni del 1500 da una famiglia patrizia, ma decaduta, con ruoli politici. Laureato in diritto a Padova, entra in politica, diventa membro del Maggior Consiglio di Venezia e ricopre diversi incarichi ufficiali per la città; diviene avvocato di corte ma muore in giovane età.
Notizie sull'opera	: Il libro, dedicato al cardinale fiorentino Niccolò Ridolfi, fu concepito a Padova, città di riferimento per l'ispirazione di Memmo. L'opera riporta dei ragionamenti tra i nobili Niccolò Querini, Giovanni Antonio Venier, Marcantonio Contarini, Marco Antonio Benavides e lo stesso Giovanni Maria Memmo che, tenendo conto del <i>De Oratore</i> di Cicerone e i trattati di comportamento e di retorica del tempo, si trovano d'accordo nel proporre una figura dalla cultura compiuta e contrassegnata da senso civico e da una ricca esperienza di uomini e paesi. La numerazione delle pagine non è sempre corretta. La lingua scelta è il volgare, seguendo le idee tipiche della Padova del tempo dell'Accademia degli Infiammati con a capo Sperone Speroni: difesa del volgare, scetticismo verso la metafisica, importanza dell'oralità. Dopo una breve dedica di due facciate al cardinale Niccolò Ridolfi, l'opera si divide in tre libri. Nel primo l'autore loda le opere di coloro che, attraverso la scrittura, tramandano sapienza e valori civili, enfatizzando l'importanza dell'eloquenza come arte che eleva l'uomo. Tuttavia, si riflette anche su come la vera grandezza di una città o repubblica sia costruita da uomini di azione e virtù, piuttosto che da soli oratori. L'eloquenza, anche se utile, risulta insufficiente senza conoscenza delle scienze e delle esperienze pratiche. Il secondo parla

	dell'arte dell'oratore, considerata una disciplina elevata che unisce principi universali. L'autore illustra le cinque parti fondamentali dell'oratoria: invenzione, disposizione, elocuzione, memoria e pronuncia. Sottolinea l'importanza di una memoria ben sviluppata e di una buona organizzazione mentale e fisica per un discorso efficace. Inoltre, richiama il ruolo della musica e delle arti, citando in latino la tradizione ebraica e la Bibbia, in particolare i salmi, per esaltare il divino. Infine, il terzo libro analizza il legame tra bellezza, arte e natura, enfatizzando come la bellezza naturale rifletta la perfezione divina e come l'arte debba aspirare a rappresentarla. Sottolinea la responsabilità degli artisti, ed in particolare degli oratori, di catturare la complessità del mondo naturale, evidenziando l'importanza degli ornamenti nell'espressione artistica. Si discute anche il ruolo dell'arte e della poesia nel comunicare l'esperienza umana e il rapporto intimo tra uomo e natura, con l'arte che funge da ponte tra i due.
Esemplare on line	https://books.google.it/books?id=PNTjxXNifMC&printsec=frontcover&source=gbv&book_other_versions_r&redir_esc=y#v=onepage&q&f=false
Diffusione	Il libro fu stampato lo stesso anno dallo stesso editore in due edizioni diverse, distinte per la marca del frontespizio. L'errore nella catalogazione Scoprirete ha portato ad includere anche in Opac e in Edit 16 la copia del Liceo Alighieri di Ravenna nel gruppo errato. Correggendo questo errore, e ammesso che non ve ne siano di altri simili, su Edit 16 risultano censite 17 copie di quest'edizione https://edit16.iccu.sbn.it/resultset-titoli/-/titoli/detail/CNCE075952?core=titoli&fieldstruct%5B1%5D=ricerca.parole_tutte%3A4%3D6&fieldvalue%5B1%5D=memo%20l%27oratore&fieldaccess%5B1%5D=Keywords%3A1016&item_nocheck%3A9003%3Atipo=E&https://opac.sbn.it/risultati-ricerca-avanzata/-/opac-adv/index/1/ITICCUUBOE133521?fieldvalue%5B1%5D=memo+l%27oratore&fieldaccess%5B1%5D=Keywords%3A1016&fieldstruct%5B1%5D=ricerca.parole_tutte%3A4%3D6&struct%3A1001=ricerca.parole_almeno_una%3A%40or%40&_cacheid=bc%3D1&count_nolet=&_id=generated_id_114&formato_elet= e 32 dell'altra edizione, più in aggiunta una a Londra https://edit16.iccu.sbn.it/resultset-titoli/-/titoli/detail/CNCE039244?core=titoli&fieldstruct%5B1%5D=ricerca.parole_tutte%3A4%3D6&fieldvalue%5B1%5D=memo%20l%27oratore&fieldaccess%5B1%5D=Keywords%3A1016&item_nocheck%3A9003%3Atipo=E&https://opac.sbn.it/risultati-ricerca-avanzata/-/opac-adv/index/2/ITICCUBVEE005345?fieldvalue%5B1%5D=memo+l%27oratore&fieldaccess%5B1%5D=Keywords%3A1016&fieldstruct%5B1%5D=ricerca.parole_tutte%3A4%3D6&struct%3A1001=ricerca.parole_almeno_una%3A%40or%40&_cacheid=bc%3D1&count_nolet=&_id=generated_id_114&formato_elet=
Sitografia	https://www.treccani.it/enciclopedia/giovan-maria-memmo_%28Dizionario-Biografico%29/ https://padovasorprende.it/giovan-maria-memmo-statua-n-30/ http://www.aracneeditrice.it/pdf/9788825524635.pdf

:

12
L'ORATORE
DEL MAGNIFICO
DOTTORE ET CAVALIERE
RE M. GIOVANNA
RIA MEMO.



Con privilegio del sommo Pontefice Paulo III. Della Cos. Mae
sta, & dell' Illustris. Senato Vinitiano per anni X.

AL REVERENDISS. ET ILLV²

strissimo Cardinale il S. Nicolo Ridolfi

Phumil seruidore Gio. Maria

Memo. D. C.



NON essendo all'huomo altro mo
do dalli Dei, & dalla natura conce
duto, a poter dimostrare gli affet
ti del core, se non con le operationi
esteriori, dellequai tutte essendo
poi la uera, & propria ambascia
trice la lingua laquale formando parole gli fa manife
sti (gratia ueramente sopranaturale, & fra tutti gli ani
mali a l'huomo solo dalla madre natura donata) uolè
dolo sopra tutti gli altri illustrare & inalzare: & per
cio desiderando io con lingua far chiara & aperta, l'hu
mile & fidele seruitu mia uerso V. R. S. Illustriss. &
Singolariss. mio signore, & non potendo (per il souer
chio affetto) formar parole ad isprimerla, ne restan
domi altro miglior modo, ho uoluto (in segno di ta
le mia seruitu) cōsecrarle alcuni rozzi & incolti ragio
namenti: da me, cerca il modo del dire, & isporre gli
humani concetti, nella uolgare, & materna lingua no
stra tessuti: sapendo come ella (oltre l'esser scudo, &
protettrice uera di tutte l'altre scienze, & uirtu) è pa
dre speciale di tal lingua. Conciosia che ella figliuolo
sia, & difensore di quella patria che à quella ha dato
ogni splendore, ogni dolcezza, & ogni ornamento:
Ella adunque con la benigna, & serena fronte sua, ue

a ii ro

TERZO.

100

legisti, & finalmente di tutte le discipline, & scienze de
gni, & honorati scrittori: quelli imitando, & nel dire, &
nelo scriuere continuamente esercitarsi: pcio che così
facendo, faranno un habito in dire, & isporre i loro cō
cetti ageuolissimo, pilquale farannosi grandi & illu
stri, laqual abondanza sempre è accōpagnata dal buo
no, & infallibil giudicio: dalquale essendo guidati, &
gouernati, senza cadere in errore alcuno, potranno far
degnia elettione di tai ornamēti. Essendo adunq; (co
me ho detto) i ueri maestri, lo studio, esercitatione, &
giudicio, da un'ingegno naturale accōpagnati, in uā
no m'affaticarei a cōdescender, altrimenti a regole par
ticolari di tai ornamēti: piu psto conuenueuoli, p te
ner i putti in esercizio nelle scuole, che fastidire le dot
te orecchie uostre: conciosia che chiunq; uollesse inten
derli, & saperli, potrà ricorrere alli libri di coloro che
ui si hāno affaticato: poco necessari, et meno utili. onde
lasciando da cāto, & rimettēdo il tutto, buon giudicio
d'essi oratori, andaremo a cena: dellaqual gia l'ora
uenuta parmi. & cio detto, *lauate le mani*, alla tauola
che gia apparecchiata era, ci ponemmo a sedere: & da
poi che lietamente cenato fu, ragionossi alquāto sopra
le cose p inanzi dette: & grata licenza presa, ciascuno
a suoi alloggiamenti si ritornò.

Il fine dell'Oratore.

In Vinitia per Giouanni de farri & fratelli
Nell'anno M D XLV.

~~32.6.1~~

